

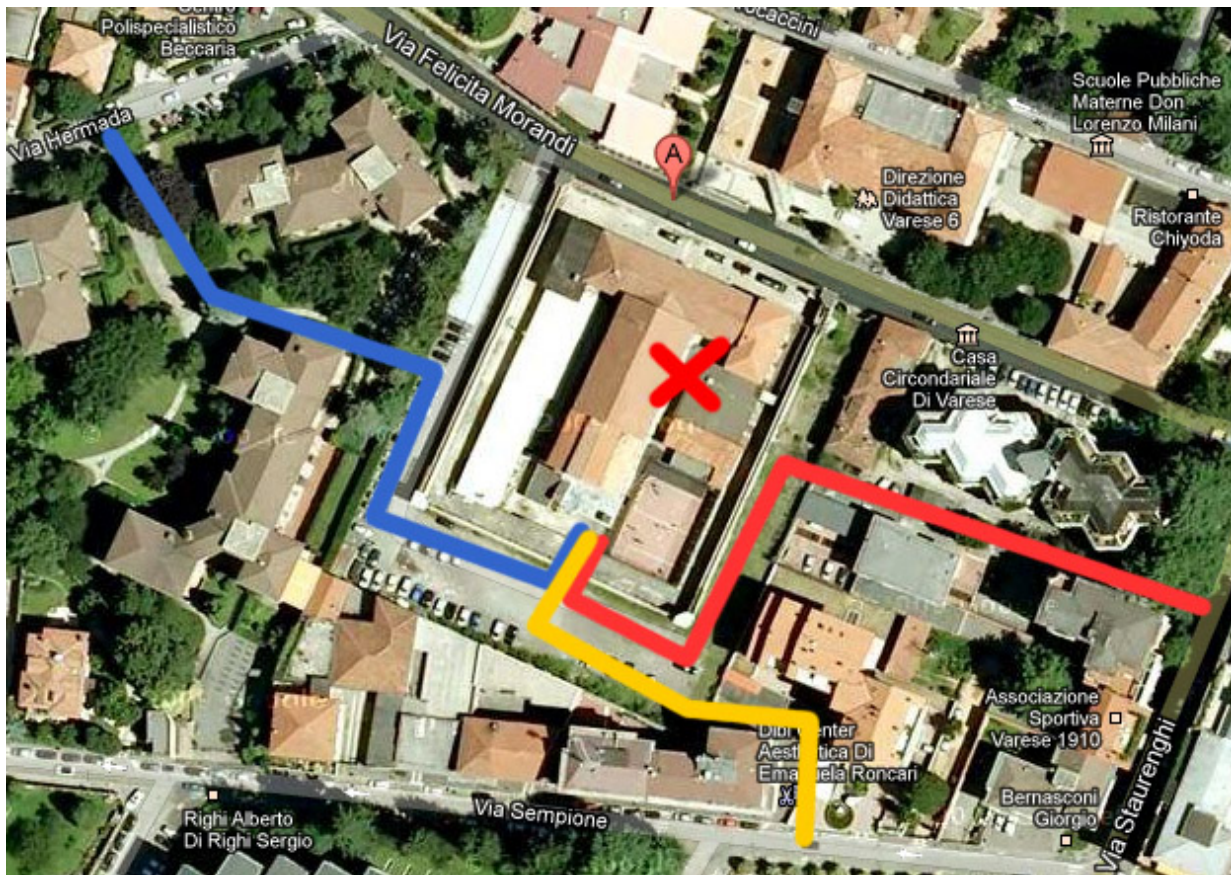
VareseNews

3 evasi dal carcere, si sono calati con le lenzuola

Pubblicato: Giovedì 21 Febbraio 2013

I tre detenuti romeni **fuggiti questa notte** dal carcere di Varese hanno usato una lima per segare le sbarre, **una serie di cassonetti impilati per salire sul muro di cinta**, e delle lenzuola legate tra loro per calarsi fino al giardino di un condominio situato nel retro del carcere, tra via Morandi e via Sempione. Infine, hanno fatto perdere le loro tracce, anche se la lima è stata rintracciata dagli inquirenti. E' una fuga da film, come si direbbe, con i metodi più banalmente cinematografici che si possano immaginare. Solo che è accaduto davvero. **Il procuratore capo Maurizio Grigo** è certo: «Stiamo indagando, troveremo presto una traccia che ci porti a loro». Intanto, in procura la pm di turno, **Annalisa Palomba** e il capo della squadra mobile, **Silvia Carozzo**, attendono questo pomeriggio che arrivi la relazione della direzione del carcere. Secondo la prima ricostruzione, la fuga è stata organizzata e messa in atto poco prima delle 3 di notte. Dev'essere durata pochissimi minuti. I tre detenuti erano nella stessa cella, al primo piano dei Miogni. **Hanno segato le sbarre di un piccolo bagno, attiguo alla cella e in uso solo a loro**. Poi si sono calati lanciandosi letteralmente dalla finestrella. Una volta nel cortile hanno preso tutti i cassonetti e li hanno impilati fino a raggiungere il tetto del muro di cinta.

Nell'immagine, alcune delle possibili vie di fuga utilizzate



Un'operazione audace e che potrebbe essere stata anche rumorosa. La discesa con le lenzuola legate dalla sommità del muro ha chiuso il cerchio. Gli investigatori, ovviamente, devono capire se i romeni abbiano avuto una complicità, una copertura. Saranno visionati i filmati del circuito interno e saranno interrogati gli agenti della polizia penitenziaria. La scoperta della fuga è stata fatta da una guardia

durante il giro orario della notte.

I tre carcerati sono giovanissimi. Si tratta di **Miclea Victor Sorin**, nato nel 1983, un detenuto che si trovava in cella dal 2011 per sfruttamento della prostituzione. **Bunoru Marius** è del 1989 e si trovava ai Miogni dal 10 dicembre scorso (è l'unico che stesse scontando una pena definitiva, per furto aggravato); il terzo è **Parpalia Daniel** del 1984, in carcere per furto aggravato, era entrato ai Miogni da pochi giorni, il 23 gennaio 2013. Pare non avessero mai avuto problemi con la direzione del carcere e la loro condotta non è mai stata segnalata come problematica.

La squadra mobile ha divulgato a tutte le questure d'Italia le descrizioni dei fuggiaschi, e sono stati mobilitati tutti i valichi. E' probabilmente la prima storica fuga dal carcere di Varese, i Miogni, una struttura vecchia e obsoleta, con spazi angusti segnalati spesso per la presenza eccessiva di detenuti, ma, in questo, identico a quasi tutti i carceri d'Italia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it